



A te, Signore, elevo l'anima mia,
Dio mio, in te confido: che io non sia confuso.
Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri:
sei tu il Dio della mia salvezza.

(dalla Liturgia)

Assisi, Protomonastero S. Chiara

I domenica di Avvento 2018

Carissime Sorelle, carissimi Fratelli e Amici,
il Signore vi dia la sua pace!

Il tempo liturgico dell'Avvento, che si apre in questa domenica, è tutto pervaso dal desiderio dell'incontro con Colui che cerchiamo, il Signore Gesù, unica risposta alle attese più profonde del nostro cuore, spesso disorientato e smarrito tra le fatiche della vita. «Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri»: così ci fa pregare oggi la Liturgia. E Dio tanto ci ha amato, che nel mistero del Natale non solo ci ha fatto conoscere le sue vie, ma è diventato Egli stesso la nostra via: Gesù è il "Dio vicino", che è sempre con noi. A noi è chiesto di avere occhi capaci di riconoscerlo e un cuore vigilante per accoglierlo nella nostra esistenza.

Ci fa bene allora ripercorrere insieme i principali eventi della nostra vita comunitaria nell'anno che si sta concludendo, per riconoscere in essi le vie in cui il Signore ci è venuto incontro. Gli Esercizi spirituali, predicati da p. Alessandro Angelisanti ofm sui "volti dell'Amore" nel Vangelo di Marco, sono stati providenziali per prepararci a vivere il tempo forte della Visita canonica e del Capitolo elettivo, celebrati nel mese di marzo. In questi intensi giorni di confronto fraterno e di verifica, con la guida sapiente di p. Francesco Piloni, delegato del Ministro provinciale, abbiamo sperimentato fortemente l'azione dello Spirito, che illumina e incoraggia nelle difficoltà, rilancia verso il futuro e apre nuove vie di speranza. Dal Capitolo è ripartito un cammino comunitario sotto il segno della continuità, del rinnovamento e del discernimento, col desiderio di crescere sempre più nella comunione con il Signore Gesù e tra di noi. Tuttora siamo nella fase impegnativa della riorganizzazione degli uffici, con tanti cambiamenti finalizzati alla crescita dello spirito di fraternità e collaborazione.

«Fammi conoscere, Signore, le tue vie». Con questo desiderio di camminare sulle vie di Dio abbiamo accolto la pubblicazione dell'Istruzione "Cor Orans", applicativa della Costituzione apostolica "Vultum Dei quaerere" sulla vita contemplativa femminile. Il grande interesse per l'Istruzione ha messo in moto un lavoro fraterno di approfondimento in vista dell'Assemblea federale straordinaria del mese di luglio: insieme alla gratitudine per la cura con cui la Chiesa custodisce la nostra forma di vita, sono emerse tra noi anche varie domande e richieste di chiarimento sulla nuova normativa, per comprenderne meglio le motivazioni e le modalità di attuazione, che andranno declinate secondo la tradizione carismatica di ogni Ordine e verificate nel tempo.

Il futuro che attende la vita contemplativa femminile è delicato e complesso: la Chiesa ci sta chiedendo di affrontarlo con la forza di una comunione più stretta tra i monasteri e con un rinnovato senso di responsabilità verso il tesoro prezioso della nostra vocazione, che è dono per l'umanità così tanto bisognosa di conoscere l'amore di Dio. Lo abbiamo potuto sperimentare, alla fine di settembre, nella Visita materna della Madre presidente della nostra Federazione, madre Angela Emanuela, che con la sua presenza fraterna e il suo discreto affiancarsi al nostro cammino comunitario, riletto alla luce del cammino della Chiesa, è stata per noi una chiara parola di consolazione e di incoraggiamento da parte di Dio.



«...sei tu il Dio della mia salvezza». La preghiera del santo Rosario secondo le intenzioni del Papa, in questo momento così sofferto per la Chiesa, continua ad accompagnarci, insieme all'invocazione alla Vergine Maria e a san Michele Arcangelo, perché la difendano dalle insidie del Nemico e la custodiscano nella santità. Ci fa bene rimotivare sempre il senso della nostra offerta quotidiana, allargando lo sguardo alla dimensione ecclesiale e alle tante problematiche della società attuale. In questo ci hanno sollecitate anche varie occasioni di incontro con pastori della Chiesa, come i cardinali Ernest Simoni, Agostino Vallini e Marc Ouellet, che recentemente ha vissuto con noi la solennità di Cristo Re, il Segretario della Congregazione per le Cause dei Santi, mons. Marcello Bartolucci, in occasione della festa della Madre santa Chiara, e diversi vescovi, tra i quali mons. Vittorio Viola, che ha celebrato nella nostra Basilica il 25° di Ordinazione sacerdotale. Abbiamo accolto volentieri l'invito del nostro vescovo mons. Domenico Sorrentino ad "adottare" spiritualmente, una per ogni sorella, le comunità "Maria Famiglie del Vangelo" della nostra Diocesi, per portarle nel cuore della nostra preghiera.

La vicinanza dei Frati minori è sempre per noi motivo di grande riconoscenza: sono davvero tanti i fratelli che ci aiutano a conoscere le vie del Signore e a camminare quotidianamente nei suoi sentieri. A tutti e ad ognuno il nostro sincero "grazie" per quanto, in molti modi, ci hanno donato, nella gioia di una comunione che ci permette di vivere in pienezza le nostre differenti vocazioni a servizio della Chiesa. Gli incontri con p. Marco Capecci, missionario in Cina, con p. Luca Baino e il nostro p. Iuri Cavallero, che presto partiranno per la Russia, sono stati preziosi per sensibilizzarci verso la realtà delle missioni francescane, che portano l'amore di Gesù a tanti fratelli lontani: li accompagniamo con la nostra preghiera colma di affetto fraterno.

«Dio mio, in te confido, che io non sia confuso». La certezza indefettibile dell'amore di Dio ci fa intravedere anche nei segni di povertà e di fatica che attraversano la nostra comunità, come tutta la Chiesa, i semi di speranza che già germogliano per un futuro di vita. Il Sinodo dei Vescovi dedicato ai giovani, che ha rimesso al centro la dimensione vocazionale dell'esistenza cristiana, è stato una parola forte anche per noi. In vista del Sinodo, la Novena di santa Chiara, molto ben predicata dai Frati minori del SOG (Servizio Orientamento Giovani), era stata caratterizzata dal tema della vocazione. Grazie a Dio, anche noi vediamo qualche segno di ripresa vocazionale: il 29 giugno, solennità dei SS. Pietro e Paolo, la nostra sorella Maria Bernardetta ha vestito l'abito delle Sorelle povere ricevendo il nome di sr. Chiara Myriam; il 22 aprile abbiamo accolto il dono di una nuova postulante, Fiorenza, mentre un'altra giovane si sta preparando per entrare in monastero nei prossimi mesi.

Anche la gioiosa celebrazione del 25° di Professione di sr. Chiara Stella, nella solennità dell'Annunciazione, è stata motivo per rendere grazie a Dio per la fedeltà con cui benedice la nostra vita e così pure il ritorno tra noi di sr. Chiara Maddalena, sorella novantenne ma tanto giovane nel cuore, che dal 1999 era in aiuto al monastero di Pignataro Maggiore. Il Signore ci ha fatto conoscere le sue vie anche nelle prove dolorose dell'infermità, alcune davvero inattese, o della malattia e morte di alcuni nostri genitori e persone care. Ma in tutto abbiamo sperimentato la mano amorosa del Padre, che si posa su di noi e sempre ci custodisce, attraverso la sollecitudine di tante persone che ci vogliono bene e la grazia della comunione fraterna che si rinsalda nella sofferenza.

Cari Fratelli e Sorelle, continuiamo insieme il cammino della vita, sulla Via che è Gesù. A Lui e alla Vergine Maria sua Madre affidiamo ognuno di voi, le vostre comunità e famiglie, con tanta gratitudine per l'affetto e la carità con cui ci manifestate l'amore provvidente di Dio. In questo Santo Natale il Signore Gesù, che per noi si fa piccolo Bambino, sia luce in ogni situazione di buio, sia consolazione in ogni sofferenza e solitudine, sia pace e speranza per ogni cuore. In Lui solo possiamo confidare: è Lui il «Dio della nostra salvezza»!

A tutti auguriamo un Santo Natale!

Le vostre sorelle del Protomonastero S. Chiara